

Le minacce del terrorismo

# Il chimico anti bomba

Cresce l'allarme per la realizzazione di ordigni fatti in casa costruiti con prodotti di utilizzo comune. L'ispettore genovese Federico Canfarini ha messo a punto le sostanze in grado di renderli inoffensivi



FEDERICO CANFARINI  
RESPONSABILE NUCLEO ARTIFICIERI  
DELLA POLIZIA LIGURIA

**IL CASO**  
Tommaso Fregatti / GENOVA

Saponi, concimi, detersivi e detergenti. Prodotti che si possono trovare in una comune drogheria o nel supermercato più vicino a casa. Ma che se miscelati insieme - grazie ad una buona conoscenza della chimica o semplicemente seguendo istruzioni che si trovano tranquillamente anche sul web - possono diventare più potenti e micidiali di una bomba al tritolo o al plastico.

L'allarme per gli esplosivi "home-made" (letteralmente "fatti in casa") arriva nel bel mezzo di un'emergenza terrorismo che dopo alcuni anni è tornato a preoccupare l'Europa. E ora la nuova criticità segnalata nei vari rapporti dell'intelligence riguarda proprio la facilità con cui si fabbricano esplosivi a domicilio e senza prodotti chimici costosi e a rischio. Genova e la Liguria, però, sono pronte a fronteggiare un attacco di questo genere: possono contare su un nucleo artificieri della polizia che, unico caso nazionale, arruola tra le proprie fila un responsabile che è anche un

**Molto importante la collaborazione con l'Università di Genova**

esperto chimico industriale in grado - attraverso un mix di oli e solventi top secret - di rendere inoffensivi questi esplosivi e scongiurare attentati.

«PIÙ PERICOLOSI DEL TRITOLO»

Accanto al vice-dirigente dell'ufficio prevenzione generale della Questura di Genova Maurizio Apicella, l'ispettore Federico Canfarini che collabora anche con la facoltà di chimica dell'Università di Genova prova a spiegare la nuova emergenza criminale: «All'interno delle abitazioni - spiega Canfarini - si possono realizzare esplosivi che sono molto più potenti di quelli ordinari. Si tratta di bombe versatili che possono scoppiare anche senza una vera e propria detonazione. Basta uno sfregamento, un innalzamento della temperatura, un balzo di pressione ed esplodono senza l'utilizzo di un inne-



La simulazione degli artificieri al Secolo XIX



**BOMBE CON I DETERSIVI**

Alcuni degli esplosivi "home-made" che sono stati ricreati dagli artificieri (ovviamente inoffensivi) con prodotti comprati in drogheria al supermercato



**"LA MADRE DI SATANA"**

Il triperossido di triacetone detto nel gergo anche "madre di satana" è realizzabile seguendo istruzioni che si trovano comunemente sul web. È pericolosissimo



**I SOLVENTI ANTI-ORDIGNO**

Gli artificieri della Liguria, unico caso in Italia, hanno un esperto chimico che ha realizzato un mix di oli e solventi che disinnescano questi esplosivi



**IL SUPER ROBOT**

La polizia ha in dotazione un super robot di fabbricazione israeliana che è capace di interventi in luoghi piccoli e angusti alla ricerca di potenziali esplosivi



**LE TELECAMERE HI-TECH**

Il robot viene controllato da uno speciale telecomando dove è possibile controllare da distanza i movimenti del macchinario con l'ausilio di otto telecamere hi-tech



**I MEZZI BLINDATI**

All'interno dei mezzi del nucleo artificieri ci sono anche speciali tute che l'addetto può indossare e che garantiscono la protezione dalle esplosioni

«In casa si possono produrre esplosivi che sono più potenti e micidiali anche delle bombe al tritolo o al plastico»

«In commercio esiste un concime dal quale si può arrivare alla produzione di un micidiale gas nervino»

terbese dove uno altro studente fabbricando una bomba in casa ha distrutto un'intera palazzina provocando due morti: «Occorre intervenire prima - prosegue l'artificiere genovese Canfarini - inertezzando questi prodotti con dei solventi e portandoli subito via quando sono inoffensivi».

**IL ROBOT ISRAELIANO**

Da qualche mese il nucleo artificieri della Liguria può contare su un aiuto in più per contrastare gli esplosivi fatti in casa. Si tratta di un robot di fabbricazione israeliana che, piccolo e versatile, può essere utilizzato per interventi di bonifica all'interno di locali ma anche per svolgere il primo inter-

**Per gli interventi di bonifica viene utilizzato un robot con otto telecamere**

vento in caso di un pacco sospetto senza detonatore. Si chiama Mtgr, ha otto telecamere e un costo che si aggira intorno ai 150 mila euro. «Permette all'artificiere - spiega Canfarini - di valutare da distanza la situazione di rischio. Il maggiore è 100 poi, di concerto con il dirigente Apicella, scendiamo a mano a mano che va avanti l'intervento». Questo robot è dotato di un potentissimo cannoncino che spara acqua in un proiettile a 1500 atmosfere cercando di scongiurare l'eventuale esplosione. Il resto lo fa lo stesso artificiere Canfarini che è in grado di prendere in carico il prodotto esplosivo e renderlo inoffensivo con una miscela di oli e solventi che lui stesso ha studiato e realizzato in laboratorio. —

sco». Possono essere nascoste all'interno di scatolette, libri, bottiglie perfino assorbenti igienici.

**IL CONCIME "KILLER"**

In passato questi esplosivi "home made" sono stati usati per compiere attacchi terroristici in Francia e in Belgio. Ora sono una nuova minaccia per tutta Europa, Italia com-

presa: «La vera problematica - aggiunge Canfarini - è che possono essere usati con una duplice finalità. Sia per provocare un'esplosione sia per pianificare un attacco chimico che a volte può provocare effetti mortali. Esiste infatti un concime che si trova comunemente in vendita che se lavorato in un determinato modo può portare alla produzione

di micidiale gas nervino». A Genova l'unico caso di un esplosivo "homemade" che ha creato problemi risale a tre anni fa.

**IL PRECEDENTE GENOVESE**

Ma non è stato un atto terroristico semplicemente una follia di un minore con la passione per la chimica. Uno studente di quindici anni, infat-

ti, residente nel levante cittadino ha fabbricato, seguendo le istruzioni su alcuni siti internet, il triperossido di triacetone. Un esplosivo sensibile agli urti e al calore che ha rischiato di provocare un tragico scoppio in Liguria sventato solo dagli esperti della polizia. Così come è avvenuto qualche mese dopo in una situazione analoga anche nel vi-